

PRIMO PIANO MOLISE

Data: 31.12.2025 Pag.: 5
 Size: 959 cm² AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



Tragedia di Pietracatella Oggi gli esami autoptici

La famiglia delle vittime si affida ai legali Messere e Lanese, intanto le indagini si concentrano sui pasti consumati il 23 dicembre

CAMPOBASSO. Saranno eseguiti questa mattina alle 9, presso l'ospedale Cardarelli di Campobasso, gli esami autoptici sui corpi di Sara Di Vita, studentessa di 15 anni, e di sua madre Antonella Di Ielsi, commercialista 50enne. Le due donne di Pietracatella sono decedute tra il 27 e il 28 di dicembre scorsi nel nosocomio del capoluogo a seguito di una presunta tossinfezione. Il padre e marito delle vittime, Gianni Di Vita, ex sindaco di Pietracatella, e la figlia maggiore sono attualmente ricoverati allo Spallanzani di Roma per ulteriori accertamenti. Nell'ultimo bollettino medico diffuso ieri, l'Istituto romano ha comunicato che «le condizioni del paziente proveniente dall'Azienda sanitaria regionale del Molise per sospetta Malattia a Trasmissione Alimentare (MTA) sono in miglioramento. Gli accertamenti sono ancora in corso».

Sottoposto ai primi esami, al momento trapela che Di Vita sarebbe risultato negativo all'Amanita falloide, uno dei funghi più velenosi al mondo, mentre risulterebbe positivo a un batterio patogeno che, in alcuni casi, può causare conseguenze molto gravi. Si tratta tuttavia di indiscrezioni su cui non è stato possibile ottenere conferme ufficiali.

Nel frattempo proseguono a ritmo serrato le indagini coordinate dalla Procura della Repubblica di Campobasso e condotte dalla Squadra Mobile diretta da Marco Graziano. Fin dalle prime ore successive alla tragedia, l'autorità giudiziaria ha avviato accertamenti approfonditi e tempestivi, con la massima attenzione, a testimonianza della volontà di fare piena luce su una vicenda dolorosa che ha sconvolto non solo la comunità molisana, ma l'intero Paese.

Allo stato risultano indagati tre medici del Cardarelli di Campobasso e due della guardia medica di Campolieto. I reati ipotizzati a loro carico sono omicidio colposo, lesioni personali colpose e responsabilità medica colposa.

Sequestrate sia l'abitazione sia le derrate alimentari conservate in casa e quelle rinvenute nei rifiuti. Tra gli alimenti sequestrati e inviati all'Istituto zooprofilattico ci sarebbero seppie, cozze, vongole, baccalà e funghi.

Secondo quanto è stato possibile ricostruire, la famiglia, riunita per le festività natalizie, avrebbe consumato pasta al pomodoro durante il pranzo del 23 dicembre. Ancora da chiarire, invece, il pasto consumato a cena. Ed è proprio sul 23 dicembre si stanno

concentrando le indagini degli inquirenti, unico giorno in cui la figlia maggiore non avrebbe né pranzato né cenato con mamma, padre e sorella.

Alla Vigilia e a Natale, la famiglia si sarebbe riunita con altri parenti, almeno sette o otto tra mezzogiorno e sera. Nessuno di loro, ad eccezione delle due vittime e del capofamiglia, ha manifestato sintomi. Nel tardo pomeriggio del 25 dicembre la 15enne ha iniziato ad accusare i primi dolori, accompagnati da vomito e diarrea, recandosi al Pronto soccorso insieme alla madre, che presentava un quadro clinico analogo. Dopo alcune ore, entrambe sono state dimesse con una diagnosi generica e ritenuta non preoccupante.

Il giorno successivo, 26 dicembre, le condizioni della ragazza sono peggiorate, tant'è che è tornata in ospedale, questa volta accompagnata dal padre. Dopo ulteriori controlli e in assenza di riscontri specifici, la giovane è stata nuovamente rimandata a casa.

Sabato 27 dicembre, terzo accesso della 15enne al Pronto soccorso, accompagnata da un familiare. Nel giro di poco tempo le sue condizioni sono drasticamente precipitate: trasferita d'urgenza in Terapia in-

PRIMO PIANO MOLISE

Data: 31.12.2025 Pag.: 5
 Size: 959 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



tensiva, è deceduta in tarda serata nonostante i tentativi dei sanitari di salvarle la vita. Subito dopo, la madre è stata invitata a recarsi in ospedale per accertamenti. Anche la 50enne, purtroppo, è deceduta poche ore dopo il ricovero. Al momento non è ancora stato individuato l'agente responsabile del rapido e fatale peggioramento delle condizioni di salute di madre e figlia. Secondo quanto riferito dall'Asrem, non si esclude che il decesso possa essere stato causato dall'ingestione o dall'inalazione di sostanze tossiche di natura alimentare o chimica.

Nel frattempo le famiglie Di Vita e Di Ielsi hanno nominato gli avvocati Arturo Messere e Paolo Lanese dello studio le-

gale Messere di Campobasso per la tutela dei propri interessi. I legali hanno già provveduto alla nomina di un consulente di parte, il professor Marco Di Paolo, docente proveniente da Pisa, che assisterà all'autopsia in programma questa mattina al Cardarelli. A breve verrà inoltre nominato anche un gastroenterologo. Uno degli indagati ha incaricato gli avvocati Fabio Albino e Domenico Fiorda, che hanno designato come consulente di parte il professor Ricci. La difesa di un altro indagato è invece affidata all'avvocato Costantino Greco.

L'esame autoptico sarà determinante per stabilire con sufficiente certezza le cause dei decessi e indirizzare le indagini verso una pista investigati-

va più precisa.

Le due autopsie saranno eseguite dal medico legale incaricato dalla Procura, la pugliese Benedetta Pia De Luca, e dal gastroenterologo abruzzese Francesco Battista Laterza. Oltre al consulente della famiglia delle vittime, potrebbero partecipare altri consulenti di parte eventualmente nominati dai legali dei cinque indagati. Intanto il sindaco di Pietracatella Antonio Tomassone ha annunciato che il giorno dei funerali sarà proclamato il lutto cittadino. «È una comunità sconvolta - afferma -. In segno di rispetto e vicinanza alla famiglia, tutti i festeggiamenti di Capodanno sono stati annullati. Abbiamo perso due splendide persone».



◆ I legali della famiglia Di Vita-Di Ielsi, Arturo Messere e Paolo Lanese (Foto Ansa)

MAI STATA PRESENZA DI TOPI, SOLO ESCHE

Nel mulino nessuna anomalia, esclusa la pista della farina contaminata

PRIMO PIANO MOLISE

Data: 31.12.2025 Pag.: 5
 Size: 959 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



CAMPOBASSO. Proseguono gli accertamenti sulla tragedia che ha spezzato la famiglia Di Vita con la morte di Sara e della mamma Antonella. Il padre Gianni è ricoverato allo Spallanzani di Roma insieme alla primogenita, che non presenta sintomi.

Nelle ultime ore stanno emergendo nuovi elementi che stanno contribuendo a far luce sull'ipotesi, inizialmente valutata dagli investigatori, legata ad una possibile contaminazione 'esterna' con veleno per topi o pesticidi utilizzati nell'azienda a conduzione familiare.

Secondo quanto si apprende dall'Ansa, «nel mulino Di Vita, gestito da parenti delle vittime, non è stata riscontrata alcuna anomalia». Approfondimenti che avrebbero escluso così la pista che portava a contaminazioni della farina con sostanze tossiche.

Sempre secondo l'Ansa, non ci sarebbero state derattizzazioni «perché non c'è mai stata presenza di topi, ma solo esche per piani di prevenzione programmati».

Una linea poco percorribile anche secondo

Valeria Petrolini, medico tossicologo del [Centro antiveleni](#) dell'[Ircs Maugeri](#) di Pavia e membro del Consiglio direttivo della Società italiana di tossicologia (Sitox) che ad Adnkronos spiega: «Premesso che nessuno di noi sa cosa abbiano ingerito i componenti della famiglia di Pietracatella, l'ipotesi di una contaminazione accidentale di farine con il veleno per topi per me non è plausibile. Sarebbero stati tutti esposti, invece qui ci sono due vittime e due persone ricoverate in condizioni stabili», ha sottolineato Valeria Petrolini.

Al momento l'abitazione della famiglia Di Vita rimane sotto sequestro. Sequestrati e inviati all'Istituto Zooprofilattico diversi alimenti, tra cui pesce e funghi, consumati nei giorni precedenti, con particolare attenzione al pasto del 23 dicembre.

Le autopsie sui corpi di Sara Di Vita e di sua mamma Antonella Di Ielsi, che saranno effettuate questa mattina alle 9 all'ospedale Cardarelli, potranno contribuire ad avere qualche risposta in più su una tragedia che ha scosso l'intero Paese.

PRIMO PIANO MOLISE

Data: 31.12.2025 Pag.: 5
Size: 959 cm² AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



◆ L'abitazione posta sotto sequestro

